

COLLE DI TENDA

Approvato il progetto definitivo per il nuovo tunnel di Tenda

Costa a Parigi: "Siamo finalmente di fronte ad una svolta"

Cuneo – L'onorevole Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo, ha riassunto così i lavori della Conferenza intergovernativa italo-francese (Cig) che si è svolta a Parigi oggi lunedì 25 settembre.

“La Conferenza intergovernativa italo-francese ha approvato oggi a Parigi il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo tunnel di Tenda e la risistemazione di quello oggi esistente. Ha raggiunto un accordo di massima circa i criteri, le modalità, i costi dell'opera, accordo che verrà sottoscritto dai ministri competenti dei due Paesi, Antonio Di Pietro per l'Italia e Dominique Perben per la Francia. Il nuovo cronoprogramma dell'opera prevede che per la fine del 2007 venga bandito l'appalto integrato per la realizzazione del progetto esecutivo e la realizzazione dell'opera stessa. I lavori dovrebbero iniziare nel primo semestre 2008. A partire da domani (26 settembre) i competenti uffici nazionali (Conferenza dei servizi per l'Italia) dovranno approvare il progetto con riferimento, in particolare, all'impatto ambientale.

I tempi di realizzazione sono previsti in 52 mesi, mentre la ristrutturazione del vecchio tunnel richiederà 35 mesi. I costi dell'opera saranno di circa 200 milioni di euro (un po' superiori a prezzi francesi, un po' inferiori a prezzi italiani, ma l'Italia complessivamente pagherà di più perché si deve tenere conto dei maggiori volumi di traffico).

Il progetto prevede per la galleria nuova una larghezza di 6,5 metri, di cui 3,5 metri per la corsia di marcia, 2,5 metri per vie di emergenza e 0,30 metri per le banchine. Il progetto dà risposta ai problemi di ventilazione, di illuminazione, di segnalazione, di controllo dell'aria, di rilevazione di eventuali incidenti o incendi, di possibilità di chiusure impreviste, di trasmissioni foniche, di drenaggio di liquidi infiammabili: lo stesso prevederà anche una riduzione dei tornanti di accesso sul lato francese, pur tenendo conto del parallelismo delle

Cuneo, li 25 settembre 2006

due gallerie. L'esito delle indagini geologiche e dell'assetto idrogeologico ha consentito di stabilire che i lavori non causeranno danni alle falde e all'approvvigionamento per l'acquedotto delle Langhe.

Circa la sicurezza il Comitato ad hoc ha provveduto ad una serie di iniziative che verranno definite entro il 24 novembre prossimo quando si riuniranno i due ministri. Da parte italiana c'è la necessità che venga presto deliberata la sistemazione del presidio dei Vigili del Fuoco presso l'ingresso, così come già avvenuto da parte francese. Ancora a livello internazionale, dopo la firma del primo accordo-ponte tra i due ministri che varrà fino alla successiva ratifica parlamentare, verrà portata all'attenzione dei due Parlamenti (italiano e francese) un accordo più generale e analitico circa la sicurezza, la realizzazione tecnica dell'opera, la vigilanza, la spesa.

La delegazione italiana a Parigi era guidata dall'architetto Gaetano Fontana, direttore generale del Ministero delle Infrastrutture; la Regione Piemonte con l'assessore Daniele Borioli. Alla descrizione dei fatti, Costa ha voluto aggiungere il seguente commento.

“Ho partecipato come invitato – ha detto – ed ho assistito ad un lavoro serio e approfondito, non facile, sicuramente utile. Anche se tutto non è ancora definito, il lavoro più difficile è stato realizzato. Ringrazio Borioli e il vice prefetto di Cuneo Mauro Lubatti per il loro contributo. Siamo finalmente di fronte ad una svolta”.

Costa ha illustrato i risultati dell'incontro anche in apertura del Consiglio provinciale. “E' una leggenda il fatto che essi non siano favorevoli all'opera. Se siamo arrivati a questo risultato è merito di tutti”. Apprezzamento per il risultato ottenuto è stato espresso da tutti i consiglieri provinciali intervenuti. Giancarlo Boselli (Ds) ha chiesto un attento monitoraggio sull'andamento dell'opera, mentre Germana Avena (Ds) ha sollecitato il coinvolgimento dei Comuni della valle direttamente interessati alla nuova infrastruttura. Positivo il giudizio di Vito Valsania (Fi), a cui si è aggiunta la raccomandazione di Mario Bertoldi (Ds) affinché ci sia attenzione ad entrambi i valichi alpini, compreso il colle della Maddalena. Alcune criticità sono state sollevate dal consigliere

Cuneo, li 25 settembre 2006

Guido Brignone (Lega Nord) che ha fatto riferimento ai lunghi tempi tecnici, al costo non indifferente dell'opera (previsto intorno ai 200 milioni di euro ndr) e alla difficile percorribilità della Valle Roja che rappresenta ancora un ostacolo alla mobilità verso il tunnel. Brignone ha chiesto anche un intervento migliorativo per la linea ferroviaria che insiste lungo lo stesso percorso, di cui però a Parigi non si è parlato.

“Il tema del Colle di Tenda tornerà in quest'aula – ha assicurato il presidente Costa in chiusura – e vi dedicheremo una seduta apposita. Sono d'accordo sia sul coinvolgimento di tutti i Comuni della valle, sia sulla messa in sicurezza della strada di accesso al valico. Non dimenticheremo neanche la statale 20 verso il colle della Maddalena, pur nei limiti delle nostre competenze istituzionali”. (568-xy06)